




CLINDAMICINA



L'antibiotico clindamicina appartiene al gruppo dei lincosamidi ed è stata classificata come **Access** dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. La classificazione degli antibiotici utilizzata fa riferimento a quella del manuale *AWaRe*, che identifica tre gruppi:



- **Access** - Antibiotici di prima o seconda scelta; offrono il miglior valore terapeutico, minimizzando al contempo il potenziale di resistenza.
- **Watch** - Antibiotici di prima o seconda scelta; indicati solo per un numero specifico e limitato di sindromi infettive; più inclini ad essere bersaglio di resistenza agli antibiotici e quindi prioritariamente oggetto di programmi di *stewardship* e monitoraggi.
- **Reserve** - Ultima risorsa; indicati su pazienti altamente selezionati (infezioni pericolose per la vita dovute a batteri multiresistenti ai farmaci); strettamente monitorati e prioritariamente destinatari di programmi di *stewardship* per garantire la loro continua efficacia.

Il gruppo di lavoro regionale ha raccomandato clindamicina per via orale nelle infezioni dentali gestite in ambulatorio dai medici di medicina generale (*vd tabella*).


 adulti	Infezione	Indicazioni particolari* o seconda scelta
	Infezioni dentali	✓
Erisipela e cellulite	✓	

*L'antibiotico è raccomandato come prima scelta in particolari situazioni o sottogruppi di pazienti (*Es. pazienti con manifestazioni cliniche gravi; pazienti con allergia alle penicilline; pazienti con elevato rischio di infezioni da microrganismi resistenti*).

Insufficienza Renale ed epatica:

	Una riduzione della dose può essere richiesta nei casi di grave deterioramento della funzione del rene.
	Nessun aggiustamento specifico di dosaggio raccomandato. Usare con cautela in caso di insufficienza epatica grave.

Somministrazione

	<ul style="list-style-type: none">• Capsule: assumere CON o SENZA cibo. Per evitare possibili irritazioni esofagee, le capsule devono essere ingerite intere con un bicchiere pieno d'acqua. Non caricarsi nei 30 minuti dopo l'assunzione.
---	---

*Il presente documento fornisce indicazioni sugli aspetti farmacologici e di sicurezza riguardanti il farmaco.
Per ulteriori informazioni e approfondimenti fare riferimento alla scheda tecnica del prodotto*



CLINDAMICINA



Fotosensibilizzazione



Clindamicina NON è classificato come agente fotosensibilizzante. Si consiglia comunque di limitare l'esposizione al sole e applicare protezioni solari.

Gravidanza e allattamento



- **Gravidanza:** I dati sull'uso di clindamicina in gravidanza sono limitati. Valutare attentamente il profilo rischio/beneficio in assenza di alternative terapeutiche, soprattutto nel primo trimestre di gravidanza.
- **Allattamento:** Clindamicina è controindicata in allattamento.

Controindicazioni/avvertenze



- diarrea
- patologie infiammatorie dell'intestino
- allattamento

Principali effetti collaterali



Gli effetti indesiderati più COMUNI sono a livello:

- gastrointestinale : colite pseudomembranosa, diarrea, dolore addominale;
- valori ematochimici: parametri di funzionalità epatica anomali.

Per effetti indesiderati meno frequenti si rimanda alla scheda del prodotto.

Principali interazioni



Le interazioni maggiori con i farmaci di uso più comune classificate come potenzialmente gravi, che possono impedire la co-somministrazione o per le quali è necessario instaurare un attento monitoraggio sono:

- **Eritromicina:** effetto additivo sul prolungamento dell'intervallo QT.

(link ad [INTERCheckWEB](#), accesso consentito previa registrazione gratuita)